



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 50 DEL 27/09/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ARLATI FRANCESCO E BRAMBILLA CLAUDIO AVENTE AD OGGETTO "INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI - IMPEGNO PER I COMUNI A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEI PROCEDIMENTI PER MAFIA CHE COINVOLGANO LE AMMINISTRAZIONI"

L'anno duemiladieci, addi ventisette del mese di settembre alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro		SI	12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano		SI
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 11 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ARLATI FRANCESCO E BRAMBILLA CLAUDIO AVENTE AD OGGETTO 'INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI - IMPEGNO PER I COMUNI A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEI PROCEDIMENTI PER MAFIA CHE COINVOLGANO LE AMMINISTRAZIONI'

CONS. BRAMBILLA: Abbiamo voluto accogliere l'invito di ANCI Giovani in quanto l'argomento comunemente definito mafia e che investe la criminalità di tipo organizzato non è solamente retaggio del meridione d'Italia ma recentemente ha avuto grande risalto l'operazione della Magistratura che ha messo in luce un insidioso tentativo di radicamento nel nostro territorio.

Tuttavia in particolare nella Brianza è molto attiva un'attività criminosa legata all'usura e anche di questo odioso fenomeno la stampa se n'è occupata lungamente per fatti accaduti nei Comuni del nostro territorio.

Riteniamo quindi che la presentazione di questa mozione d'ordine costituisca a dare un segnale di concreto impegno nella lotta alla criminalità organizzata in tutte le sue forme.

Il CONS. BRAMBILLA legge il testo dell'allegata mozione.

CONS. BRAMBILLA: A conclusione senza rubare altro tempo dico che il fenomeno dell'usura per me che lavoro in banca vi posso dire che qui c'è.

ASS. LORENZET: Non si può non essere d'accordo su una mozione di questo genere.

Volevo velocemente ricordare però già le attività che noi abbiamo portato avanti a livello amministrativo, specialmente con le scuole, se ripartiamo dalla vecchia legislatura, quindi dal 2005 in avanti sono sempre state fatte delle attività, si può dire ogni anno, con le scuole medie e scuole elementari quando possibile.

Quindi partiamo dalla visita fatta da Rita Borsellino qui a Osnago che ha incontrato poi sia la popolazione di Osnago che le scuole medie e le scuole elementari alla costruzione dell'Albero della Legalità mutuandolo dall'albero Falcone e dell'ulivo messo sotto casa della mamma di Paolo Borsellino fatta dalle scuole medie dove i ragazzi hanno costruito questo albero grazie alla collaborazione di Bruno Freddi e appendendo dei biglietti con messaggi antimafia.

Alla partecipazione della Giornata Nazionale Contro le Mafie fatta Torino a suo tempo, poi qui sono venuti anche un poliziotto della Locride, guardia del corpo, che adesso è Presidente dell'Associazione Insieme Si Può Fare, che è Francesco Minici che assieme a Claudio Batta che è un comico di Zelig, hanno girato per un anno tutte le scuole della Locride a parlare di legalità e sono venuti anche qui da noi a parlarne.

Luigi Garlando giornalista della Gazzetta dello Sport che però ha fatto anche libri di impegno sociale fra cui Per Questo Mi Chiamo Giovanni che è una storia di pizzo di Palermo.

L'anno scorso Osnago con una serie di Comuni limitrofi ha partecipato alla Settimana Antimafia che ha voluto dire ad esempio a Lomagna un incontro con il Magistrato Prestipino, qua da noi con Nando dalla Chiesa, le scuole, la mensa a scuola ha utilizzato per un giorno solo cibo preso dalle cooperative fatte su terre liberate dalla mafia.

Abbiamo dato un'attenzione, in questo caso l'infiltrazione mafiosa in tutta la filiera alimentare, le famose mozzarelle di bufala dove l'erba che mangiavano le bufale era quella che cresceva sopra i rifiuti.

Imposizione di marchi perché non è che soltanto perché metto l'erba sulla discarica, ma ad esempio imposizione di marchi particolari in alcune zone.

Inoltre sicuramente anche degli atti fatti, ad esempio il Sindaco ha segnalato ai Carabinieri 2 o 3 occasioni di sospetto di usura e pizzo, il Sindaco stesso ha sollecitato il Sindaco di Olgiate Molgora



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

su una richiesta RFI in occasione del raddoppio ferroviario per chiedere un chiarimento sui lavori di Perego Strade e guarda caso abbiamo visto che cosa è successo poi su Perego Strade.

Quindi noi continueremo anche quest'anno a fare attività di questo genere mutuando un po' quello che diceva Carlo Alberto dalla Chiesa e poi ripreso da Don Luigi Ciotti ossia che le mafie hanno più paura dell'istruzione che non delle leggi, abbiamo visto il 41 bis come riesce benissimo a essere bypassato.

Alle mafie non piace che se ne parli e quindi il portare, il parlare con i ragazzi sin da piccoli nelle scuole vuol dire creare una cultura per la legalità, una cultura antimafia.

CONS. BRIVIO: Il Gruppo Progetto Osnago accoglie con favore la proposta di mozione che viene dai Consiglieri di Minoranza perché la trova, la reputa in coerenza con quanto fatto in questi anni dall'Amministrazione comunale di Osnago come ha ampiamente dimostrato l'intervento dell'Assessore Lorenzet di poco fa sul piano del contrasto operativo delle infiltrazioni mafiose e soprattutto dell'educazione delle giovani generazioni secondo quella forte iniziativa culturale che anche la mozione richiama e chiede e che è condizione fondamentale per prevenire il radicarsi in un territorio di determinati fenomeni.

Accogliamo la mozione inoltre perché ci sembra un buon esempio di mobilitazione e sensibilizzazione della realtà istituzionali al di là delle appartenenze politiche e ci sono temi e azioni che chiedono a tutte le parti politiche di mostrare unità e coesione al di là delle appartenenze.

Sul piano politico dicevo però la stessa coerenza e la stessa coesione la vorremmo realizzata a tutti i livelli e in tutti gli apparati istituzionali.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerosi arresti, confische di beni di esponenti mafiosi e anche all'istruzione di numerosi processi grazie all'azione determinata e coraggiosa di Magistratura e Forze di Polizia che hanno potuto mettere a frutto anche alcune nuove norme che sono state varate dagli organismi esecutivi e legislativi e dunque da Governo e Parlamento.

D'altro canto però alcune disposizioni del Governo e alcuni comportamenti politici di esponenti dell'attuale Maggioranza sono apparsi in contraddizione con queste tendenze e si configurano a nostro modo di vedere come atti in grado di favorire nella realtà o potenzialmente il ramificarsi e l'irrobustirsi delle mafie nella realtà sociale ed economica del Paese.

Qui, come dire, il riferimento va a numerose situazioni, dal taglio dei fondi per le Forze dell'Ordine al conflitto latente con la Magistratura nel tentativo di assoggettarne l'indipendenza e l'approvazione di norme come lo scudo fiscale che rischiano di agevolare il rientro di capitali mafiosi, le misure che cancellano la tracciabilità dei flussi di denaro, le norme che consentono ai mafiosi di riacquistare beni confiscati, le proposte di immunità anche per reati di stampo mafioso che sono scivolati in proposte di legge più ampie, i voti nella commissione o in aula per garantire che non si proceda, che la Magistratura non proceda a carico dei deputati interrogati per mafia, la permanenza sui banchi parlamentari di esponenti parlamentari condannati per reati che hanno a che vedere con la mafia, situazioni come quella del Comune di Fondi dove è stato bocciato da parte del Consiglio dei Ministri lo scioglimento del Consiglio Comunale peraltro suggerito dallo stesso Ministero dell'Interno, Consiglio Comunale che era infiltrato dalla Camorra, o situazioni apparentemente minori come quello di Ponteranica dove è stata cambiata l'intitolazione della biblioteca che portava prima il nome di Peppino Impastato.

Quindi il quadro in cui vorremmo collocare la nostra approvazione della mozione è questo, da una parte approvazione e accoglimento con favore della proposta dei Consiglieri di Minoranza per i motivi che ho detto sopra, dall'altra parte invocazione di coerenza e coesione nella lotta alle mafie a tutti i livelli istituzionali e politici.

In nome di questi ragionamenti dichiariamo voto favorevole alla proposta.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. BRAMBILLA: Io ringrazio per la comune votazione favorevole su questa mozione, faccio presente e mi richiamo invece a una dichiarazione che ha fatto Marco Molgora quando ha lasciato il Consiglio Provinciale di Lecco e ha detto che comunque lui salvava il livello locale, quindi questa mozione è riferita a livello locale.

I nostri valori etici devono fare da esempio per tutti, chi sta in alto e chi sta in basso, quindi facendo questa premessa e dicendo che noi raccogliamo questo invito che è dentro nella mozione a far sì che i principi etici, i valori etici che tutti noi qui condividiamo si estendano a ogni livello, fino a prova contraria.

Questa è la nostra intenzione.

CONS. PIROVANO: Una risposta a Paolo, diciamo pure anche quello che fa il ministro Maroni. Lo dico anche a tutti. Mi sembra che sia uno di quelli che stia facendo la lotta più grossa alla mafia.

ASS. LORENZET: D'accordo su una lotta fatta alla mafia con arresti fatti grazie anche a intercettazioni telefoniche, fatti grazie a strumenti che adesso si vuole togliere.

L'appoggio a Maroni è proprio sul Comune di Fondi che lui ha chiesto di sciogliere e il Consiglio dei Ministri ha votato contro, così i Consiglieri di Fondi si sono dimessi e si sono ripresentati alle elezioni successive.

Quindi appoggio al Ministro Maroni quando fa queste cose e ci deve spiegare il Consiglio dei Ministri perché ha votato contro, o forse lo si sa ed è meglio non dirlo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata mozione in merito alle iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da mettere in campo da parte degli enti locali ed all'impegno che i Comuni devono assumersi per costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgono le amministrazioni;

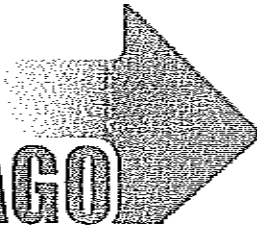
Ritenuto di condividere le argomentazioni esposte;

Con voti favorevoli unanimi, resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata dai Consiglieri Francesco Arlati e Claudio Brambilla, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**PDL LEGA
PER OSNAGO**



COMUNE DI OSNAGO	
24 SET 2010	
Prot. N°	12037
Cal.	05 Cl. 02 Fasc.

VISTO:

Osnago, 15 Settembre 2010

Il Sindaco:

Al Sig. Sindaco del Comune di

Uff. Comp.: CC

OSNAGO (Le)

Altri Uffici:

Oggetto: Mozione per il prossimo consiglio Comunale

Iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli Enti Locali – Impegno per i Comuni a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgono le amministrazioni.

premesse:

- che lo Stato sta ottenendo importanti successi nel contrasto alla criminalità organizzata;
- che è necessario affiancare all'azione della magistratura e delle forze dell'ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza nell'amministrazione;
- che gli Enti Locali, pur non potendo legiferare, possono mettere in campo misure di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e di sostegno a chi è vittima delle mafie, del racket e dell'usura;
- che il fenomeno mafioso che potrebbe investire nostri Comuni ne penalizzerebbe lo sviluppo dal punto di vista sociale, economico e culturale e arrecherebbe grave danno all'immagine stessa della città;

- che molti imprenditori e liberi cittadini spesso decidono di non denunciare i propri aguzzini per paura di essere lasciati soli dalle Istituzioni;

considerato:

- che occorre che i Comuni diano un segnale concreto di impegno nella lotta e contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme e su tutto il territorio nazionale;
- che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) negli ultimi anni ha più volte ed in diverse maniere espresso il proprio impegno nella lotta alle mafie;
- che all'interno dell'ANCI è attiva la Consulta ANCI Giovane, che riunisce e rappresenta gli amministratori under 35 d'Italia e che questi rappresentano una generazione di nuovo impegno anche sul versante della partecipazione attiva alla propria comunità;
- che gli Enti Locali, e in particolar modo i giovani amministratori, devono ed intendono avere un ruolo di primo piano nella lotta alle mafie;
- che in occasione della II Assemblea Programmatica Nazionale di ANCI Giovane, tenutasi a Taormina il 7/8 maggio 2010, la Consulta ha proposto di chiedere ai Comuni italiani di schierarsi politicamente e con atti amministrativi contro le mafie,

impegna il Consiglio Comunale a:

- costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento a un fondo a sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno delle realtà associative assegnatarie di immobili confiscati alla criminalità organizzata;

- mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti e indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli sulle aziende subappaltatrici;
- utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative, ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto a ogni forma di abusivismo (commerciale, edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a rimpinguare le casse delle organizzazioni malavitose.
- attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare una nuova coscienza civica tra i più giovani;
- promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale, incoraggiando il protagonismo dei giovani ed avvicinandoli alle Istituzioni;
- attivare una campagna di informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai;

Per il Gruppo Consiliare PDL Lega Per Osnago

Il Capogruppo Brambilla Claudio

Il Consigliere Indipendente Arlati Francesco



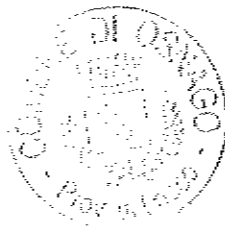
COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina

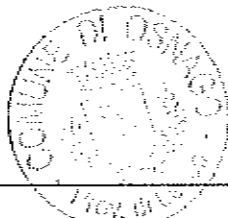


IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.

528 - - -

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : **15 OTT 2010**



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa